



**CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI**

*(ente morale)*

**[www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)**

# *Assemblea*

13 giugno 2008 (p.c.)

e

*18 giugno 2008*

# ***Consorzio Irrigazioni Cremonesi***

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

## ***Assemblea 18 giugno 2008***

*presso il Centro pastorale diocesano  
Sala 'Padre F. Spinelli'  
Via Sant'Antonio del fuoco, 9/a  
Cremona*

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Di fronte all'Assemblea, che reggerà le sorti del Consorzio per il prossimo quinquennio, è mio dovere rendere conto delle attività svolte dall'ente nei cinque anni trascorsi.

Il rinnovo dell'Amministrazione, infatti, deve avvenire nella migliore informazione e comprensione di ciò che è stato fatto, dei problemi risolti, nuovi e vecchi, e di quelli che ancora attendono soluzione, delle prospettive future, delle opportunità colte e da cogliere, per il bene dell'ente che, ne sono convinto, si identifica in gran parte in un concreto e prezioso vantaggio per l'Agricoltura cremonese.

Inevitabile, in tali occasioni, apparire ripetitivi; molto di ciò che si deve dire sulla nostra irrigazione non cambia né in un anno né in cinque né in ... cinquanta: il nostro compito è di derivare acqua dai fiumi, Adda ed Oglio, per distribuirla all'utenza irrigua nel miglior modo possibile, sia quando la disponibilità è ottima sia quando scarsa se non scarsissima.

In termini numerici, la portata d'acqua di cui disponiamo corrisponde al 34% della dotazione dell'intera provincia di Cremona, ma, per il solo Cremonese, essa costituisce la principale fonte di approvvigionamento, poiché è in questa zona che si estende la maggior parte degli 85000 ettari del Comprensorio irriguo, che serviamo assieme al Naviglio della città di Cremona e ad alcune rogge minori.

Non v'è miglior giudizio del nostro lavoro dei fatti nei quali esso si concretizza, soprattutto nelle stagioni più problematiche, e nei relativi costi che esponiamo: nulla varrebbe l'aver garantita l'irrigazione se, nelle stagioni più difficili, fosse stato richiesto uno sproporzionato sforzo economico all'Utenza.

Il Consorzio Irrigazioni Cremonesi agisce senza scopo di lucro; non produce utili per chicchessia.

Il suo bilancio è costruito, per la quota non già coperta, per il 19%, da introiti prodotti dalla gestione patrimoniale (in massima parte: affitti e concessioni), dal rimborso dei soli costi sostenuti, proporzionali all'acqua dispensata a ciascun utente. Quando non possiamo garantire il 100% delle quantità contrattuali, è immediato avvertire il disappunto dell'Utenza, che non vede, perché impossibile, la proporzionale riduzione dei costi, visto che, addirittura, quando la Stagione Irrigua è più difficile e l'acqua disponibile diminuisce i costi, mediamente, ... aumentano! E' già quindi difficile far comprendere che le nostre tariffe, sebbene proporzionate alle portate da consegnare, non rappresentino la vendita del bene 'acqua', che non può essere venduto, bensì il rimborso delle spese sostenute per la sua migliore distribuzione. Se, per garantire comunque l'irrigazione anche negli anni più critici, avessimo accresciuto i costi, quindi le tariffe, piuttosto che alcune rimostranze avremmo ottenuto ben altra, generalizzata e giustificata reazione!

Il rapporto 'Servizio irriguo/costi' è quindi il vero parametro necessario per giudicare l'amministrazione del Consorzio Irrigazioni Cremonesi, indice del quale riferisco con serena tranquillità.

Per quanto riguarda l'andamento del servizio irriguo nell'ultimo quinquennio - ricordando la cronaca, quasi quotidiana, pubblicata nella rubrica 'NEWS' del nostro sito [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it) - riassumo in estrema sintesi:

- I. 2003: caldo precocissimo ed assenza di piogge in pianura hanno determinato l'inizio delle irrigazioni ai primi di maggio. Giugno si apriva con la disponibilità dal fiume Oglio ridotta del 10% , ma, sebbene i due laghi, di Como e di Iseo, non raggiunsero il massimo livello, la nostra dispensa si mantenne al 90% fino al 28 luglio, quando l'ordine di ridurre le derivazioni al 70%, emesso dalla Protezione Civile per dare più acqua al fiume Po, giunse nella sua forma più perentoria;
- II. 2004: ancora una Stagione Irrigua precoce, con richieste di irrigazione già al primo giorno canonico, il 25 aprile. L'invaso di Iseo seguì un andamento prossimo alla media, mentre il Lario superò di poco

# ***Consorzio Irrigazioni Cremonesi***

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

il 50% della Regolazione possibile: tali difficoltà furono superate con l'oculata Regolazione, tant'è che si poté garantire la dispensa sino al 14 di agosto, quando si dovette scendere intorno al 75%, ma ormai ... il 'grosso' del lavoro era compiuto;

- III. 2005: ancora un anno scarso di precipitazioni invernali-primaverili. Le irrigazioni cominciarono, massivamente, l'otto giugno, ma gli afflussi dai monti si mantennero costantemente intorno ai minimi storici, a volte anche meno. L'erogazione media si mantenne al 90% sino al 24 giugno, per poi scendere all'80% sino al 14 luglio e poi al 70% sino a ferragosto;
- IV. 2006: ancora afflussi scarsi e mancato completamento dell'invaso nei due laghi regolati di Como e di Iseo: il primo, sempre in maggiori difficoltà rispetto al secondo. Il 2006 ricalca le vicende del 2005. Tra i due, non saprei dire quale sia stato il peggiore di quest'ultimo quinquennio!
- V. 2007: già il 4 maggio il Presidente del Consiglio dei Ministri decretava lo stato di emergenza idrica, che sarà da tanti ricordata come 'un'emergenza lunga dieci ... centimetri!' Di tanto, infatti, si sarebbe dovuto alzare il livello del Po, a costo di un'imposta riduzione delle derivazioni irrigue. Fortunatamente giunsero alcune piogge - nei modi, tempi e quantità opportuni (direi: 'piogge intelligenti'!) - e la Stagione Irrigua passò in regime pressoché normale.

Ecco, in poche righe, il risultato della gestione irrigua dell'ultimo quinquennio, che ora affianco a considerazioni economiche e finanziarie.

Dal 2003 al 2007 le tariffe del servizio di somministrazione sono aumentate complessivamente dell' 8,50%, a fronte di un tasso d'inflazione ufficiale (quello reale è ben più elevato!) del 9,84%. Considerando che le nostre tariffe costituiscono l'entrata prevalente del Consorzio per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali e che il livello dei servizi resi all'utenza si è sempre mantenuto ottimale, emerge con immediatezza il buon utilizzo delle risorse disponibili, frutto, pertanto, di un'oculata ed attenta gestione. Anche la costante ricerca di fonti d'entrata diversificate hanno consentito questo importante risultato.

Altro elemento di valutazione: nel 2003 le spese di manutenzione dei beni strumentali (canali, case cantoniere, macchine operatrici, automezzi etc.) ammontano a €136.308, mentre nel 2007 si sono fermate a € 127.859, quindi ad un livello inferiore, in termini numerici, al dato di cinque anni prima ... il miglioramento, in termini reali, è così ancor più lusinghiero.

Il parco macchine operatrici è stato in gran parte rinnovato, in ogni categoria: barche fresanti e falcianti, escavatori, autocarri ed automezzi, macchine utensili ... l'effetto più evidente è l'incremento dell'utilizzo ed il significativo risparmio di spesa corrente.

A questi investimenti, senza considerare cioè gli interventi strutturali sul patrimonio immobiliare, quantificati in circa €900.000, si è fatto fronte sia con i mezzi ordinari di bilancio, che con l'accensione di mutui e la sottoscrizione di contratti in *leasing*.

Anche le Spese Generali sono state oggetto di un'attenta valutazione ed analisi al fine di una loro ottimizzazione, senza aggiungere aggravio al servizio reso, riducendosi, nel quinquennio, del 6% (da € 131.474,00, nel 2003, a €123.524 nel 2007).

I dati sopraesposti testimoniano di un'azione amministrativa impegnata a raggiungere e mantenere contemporaneamente due risultati importanti per il Consorzio e, come spesso amo sottolineare, per tutta l'Agricoltura cremonese: il massimo livello possibile del servizio irriguo al costo minore sostenibile. Penso che questo obiettivo primario sia stato mantenuto, anche considerando un'altra voce importante: il Patrimonio netto dell'Ente dal 2003 al 2007 si è incrementato del 10,44% passando da € 425.244 a € 469.638.

Lascio all'Assemblea il giudizio su questi aspetti, che propongo unito ad un'ultima considerazione: le nostre tariffe corrispondono ad un costo medio di irrigazione pari a €/ha 35,68 (oltre I.V.A. al 10%).

Solo una piccola parte delle aziende agricole servite sono direttamente collegate ai nostri cavi, cosicché a questo costo, per molti, si aggiungono le spese per il trasporto dell'acqua dalle nostre bocche di alimentazione sino a ciascun fondo irrigato: il nostro dato resta comunque un elemento utile di raffronto, per alcuni in assoluto e, per molti, in relativa comparazione con altri costi che si è costretti a sostenere e che non posso certo qui commentare.

Il dettaglio del conto consuntivo renderà l'analitica ragione di queste poche considerazioni, volutamente descrittive.

Sottolineo, però, un ultimo aspetto: come avrete notato nella relazione che ho allegato, sono gli investimenti le voci più rilevanti della nostra gestione, come avviene in qualsiasi impresa, perché tale è, innanzitutto, il Consorzio.

# ***Consorzio Irrigazioni Cremonesi***

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Posso affermare che le quote di ammortamento, comprensive dei canoni di *leasing*, sono ormai stabilizzate attorno ai duecentomila Euro/anno, prossimi cioè al 10% delle uscite effettive, completando così il progetto di mantenere questa voce sempre vicina alla nostra capacità di indebitamento, senza premere, per questo, sulle tariffe. Il progetto avviato dal compianto Presidente Severino Rossetti, è stato completamente realizzato: lo svecchiamento del parco mezzi e macchine operatrici ne è la prova più evidente.

Ma il Consorzio, per consuetudine, mai si chiude in sé stesso ‘accontentandosi’ dell’ottima gestione e dei buoni risultati. Non tutto è ‘materiale’ tra gli scopi statutarî, ben sintetizzati in quel ‘Incremento dell’Irrigazione’, che partécipa all’originale suo nome. Di tanta attività ‘immateriale’ debbo riferire all’Assemblea, perché comunque importante, non solo per noi, ma anche, lo ripeto, per tutta l’Agricoltura cremonese.

Primo fra tutti, per cronologia ma anche per importanza, ricordo il nostro lavoro nella preparazione della nuova legge regionale n. 7/2003 “*Norme in materia di bonifica e irrigazione*”, giunta a compimento da vent’anni di accese discussioni e serrati confronti, sorti immediatamente dopo, se non addirittura precedenti, alla legge regionale n. 59/1984, che è stata così abrogata. Parti significative della nuova norma sono state ispirate, se non direttamente scritte, dal Consorzio Irrigazioni Cremonesi ed hanno dato quell’ampio respiro all’organizzazione del servizio irriguo che il nostro territorio reclamava, da vent’anni.

I primi frutti della nuova norma si son presto concretizzati nella nascita, nel 2004, del Consorzio di Miglioramento Fondiario di 2° grado ‘*Adda-Serio*’, per la cui costituzione ci siamo spesi, senza lesinare ogni sforzo a noi possibile, non soltanto perché il Cremasco sia un’area per noi importantissima, ospitando il nostro maggior canale.

Il nuovo modello organizzativo comprensoriale, impostato su un Consorzio di tale tipo (unica alternativa al Consorzio di bonifica) ha infatti consentito a quell’ampia parte della provincia di Cremona di riemergere all’attenzione della Regione e di tutti i soggetti che s’occupano di pianificazione del territorio. L’‘*Adda-Serio*’, inizialmente costituito da quarantaquattro consorzi, tra i quali il nostro, ha colmato un vuoto, soltanto dannoso, presentandosi, sin dall’inizio, quale interlocutore autorevole nel grande ed a volte tempestoso mare dei ‘rapporti istituzionali’. E’ una presenza ormai già consolidata, anche se ancora deve trovare un più adeguato riconoscimento da parte di tanti enti, non usi ad accogliere nuovi attori nel territorio, soprattutto nella materia a noi più preziosa: la gestione delle acque.

Nel 2005 un altro ‘prodotto’ della legge 7/2003 ha rappresentato, per noi, un fatto atteso da almeno due decenni: il ‘*Piano Generale di bonifica, irrigazione e sviluppo rurale*’. Grazie a questo atto regionale, infatti, il progetto di adeguamento del canale ‘*Pietro Vacchelli*’, non più eludibile per le sue importanza e necessità, è stato finalmente inserito nel Piano Irriguo Nazionale, sebbene con la previsione che il relativo finanziamento dovesse transitare attraverso i due consorzi di bonifica ‘*Dugàli*’ e ‘*Naviglio-Vacchelli*’. E’ una geometria che si presta a mille critiche, ma per noi l’importante è la realizzazione dell’opera: il modo può non avere una significativa rilevanza. I lavori sono iniziati lo scorso aprile, per la prima parte dall’origine del canale sino a Crema, e si conta di concluderli entro l’aprile del 2009, nonostante la sospensione prevista per la Stagione Irrigua. Purtroppo un’opera di tale rilievo ed estensione, attraversando il territorio di undici Comuni, sconta difficoltà di ordine amministrativo, alcune delle quali ci hanno già portato a dispute giudiziarie: confido che la ragionevolezza alla fine trionfi, prima ancora del Diritto, sul quale siamo sempre stati certi.

Il 2005 ha visto l’ultima edizione del Master di 2° livello in ‘*Ingegneria del suolo e delle acque*’, organizzato dalla sede cremonese del Politecnico di Milano, al quale abbiamo partecipato finanziando le borse di studio dedicate alla memoria di Severino Rossetti. E’ stata un’iniziativa di grande valore, non soltanto culturale, ripetutasi per quattro anni consecutivi, che ha consentito di completare la formazione di numerosi laureati, provenienti dalle diverse parti d’Italia, sui temi tanto delicati della pianificazione e programmazione territoriali. Purtroppo l’iniziativa s’è interrotta, sostanzialmente perché non s’è acceso l’adeguato interesse ed il sostegno della nostra comunità. Alcuni di questi giovani hanno trovato occupazione presso gli enti pubblici lombardi che si occupano di ‘cose d’acqua’: per l’impegno che abbiamo profuso in questa iniziativa, credo sia stato, per noi, uno dei migliori risultati!

Molta attenzione abbiamo dedicato all’attuale, nuova ‘stagione pianificatoria’, scatenatasi a séguito della legge regionale n. 12/2005 “*Legge per il governo del territorio*”, che impone la riscrittura di tutti i Piani territoriali, ad ogni livello.

# ***Consorzio Irrigazioni Cremonesi***

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Regione, Province, Comuni e Parchi hanno così avviato la rielaborazione delle regole con le quali progettare lo ‘Sviluppo Sostenibile’, interpretato, purtroppo, in modi a volte assai diversi.

L’occasione è preziosa ma di grandissimo impegno, soprattutto per chi, come noi, gestisce la rete artificiale irrigua, infrastruttura che gli enti territoriali tendono ad interpretare sotto profili spesso in diretto contrasto con gli scopi per i quali essa è stata creata ed è mantenuta.

Il valore ambientale della rete idrografica sembra infatti dominare la pianificazione territoriale, che tende a concepire limiti e vincoli che, in tutto od in parte, impediscono alcuni interventi ordinari o necessari. Ecco perché la ‘stagione della scrittura delle regole’ diventa essenziale per coloro che vogliono prevenire un ‘male’ che, quando è scritto, diventa poco ‘curabile’.

A tale proposito devo sottolineare l’aver ottenuto, nell’ambito delle norme del Piano Paesistico Regionale (PPR), l’inserimento del seguente concetto (all’articolo 21): *“La tutela dell’infrastruttura idrografica artificiale persegue l’obiettivo di salvaguardare i principali elementi e componenti della rete ... garantendone il funzionamento anche in riferimento alle potenzialità di risorsa paesaggistica e ambientale.”*. Credo sia stato il massimo che si poteva ottenere, poiché si subordina la tutela ambientale e paesaggistica del reticolo irriguo a modi ed a ragioni che ne garantiscano il funzionamento secondo i suoi originali scopi, per questo prevalenti.

Anche sul fronte della pianificazione provinciale, che ha avviato una parziale rivisitazione del Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP), ci siamo applicati per togliere alcune forzature, sempre, ovviamente, a carico della rete idrografica artificiale, vista come complesso di corridoi ecologici ed ambienti naturali, prima che infrastruttura a servizio dell’Agricoltura. Anche in questo caso, sebbene al prezzo di sforzi che giudico sproporzionati, abbiamo ottenuto la miglior mitigazione della volontà di porre specifici ed automatici vincoli ad alcuni nostri acquedotti.

Resta apertissimo il ‘fronte’ delle pianificazioni comunali, proiettate nella redazione dei Piani di Governo del Territorio (PGT), che sostituiranno i ‘vecchi’ Piani Regolatori Generali. Qui la ‘lotta è impari’: non possiamo certo rincorrere il lavoro di decine e decine di Comuni. Confidiamo, così, nell’azione dei tanti enti ed associazioni che si impegnano a difesa delle ‘cose d’acqua e d’Agricoltura’, affinché le programmazioni comunali non travalichino quei limiti tanto faticosamente ottenuti nelle sovraordinate programmazioni regionali e provinciali.

Sempre nell’ambito della pianificazione territoriale, una citazione a parte merita l’intricata, caotica, inestricabile vicenda che passa sotto il nome di ‘Reticolo Idrico e Polizia Idraulica’, sulla quale tanto abbiamo scritto e fatto, al punto da rendere difficile lo scriverne con chiara sintesi in questa sede.

La questione è sorta, ad opera della Regione, nel 2002, ma non s’è ancora conclusa, neppure in una sua stabile direzione. L’iniziale ed errato sillogismo *“Tutte le acque sono pubbliche quindi sono pubblici tutti gli àlvei che le contengono”* ha costretto molti enti, tra cui il nostro, a portare quella ostinata pubblica amministrazione davanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, che altro non ha potuto che confermare un principio, a mio avviso lapalissiano: *“... occorre innanzitutto chiarire che ... la demanialità delle acque, solennemente sancita dall’art. 1 della legge n. 36 del 1994, non implica anche l’acquisizione al demanio di manufatti, opere o terreni, necessari per la captazione o l’utilizzo delle acque divenute pubbliche, [i quali] ... restano di titolarità dei privati concessionari e ... non hanno natura demaniale ... [infatti] l’art. 1 della legge n. 36 del 1994 innova soltanto la disciplina giuridica del bene ‘acqua’ in sé considerato, ma non quella dei suoi ‘contenitori’ ...”* (TSAP n. 91/04). Questa sentenza è divenuta definitiva soltanto pochi giorni fa, quando la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di un Consorzio di bonifica, pervicacemente impegnato a contestarne il principio ispiratore della tutela della proprietà privata.

Cosa ci sarebbe da aggiungere di fronte a tale chiarissimo enunciato?

Purtroppo la Regione non ha corretto la rotta, quando era in tempo, ed ora si sta avvicinando l’èsito finale, che giudico ferale per molti, ma non per noi, ormai fuori da ogni contesa grazie al pronunciamento del TSAP. Entro il 31 dicembre prossimo, infatti, scade il termine ultimo (almeno per ora) imposto ai Comuni perché individuino il proprio Reticolo Idrico Minore. Entro la stessa data, la Regione s’è impegnata a varare il Regolamento di Polizia Idraulica per il Reticolo dei Consorzi di bonifica, quest’ultimo già approvato con una delibera di Giunta nel 2005, che sarà definitivamente inglobato nel Demanio Regionale, quindi diverrà pubblico, anche se moltissimi di quei canali sono privati ... così come pubblico diverrà il Reticolo Idrico Minore dei Comuni. Dal primo gennaio, se i promessi programmi saranno rispettati, ‘i giochi saranno fatti’ e resterà, a molti, la sola facoltà di protestare e, forse, recriminare ...

# ***Consorzio Irrigazioni Cremonesi***

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Esemplare, a quest'ultimo proposito, è la vicenda dell'applicazione, dal primo gennaio 2008, del Deflusso Minimo Vitale. Definito, in modi e termini ben poco realistici, dalla Regione nel 2004, il nuovo obbligo non ha trovato, in questi quattro anni, alcuna intelligente e perseverante 'opposizione costruttiva', ma soltanto 'grida d'allarme', tra le quali molte nostre, rimaste inascoltate.

Oggi l'obbligo c'è, perentorio ed indiscutibile, così come le promesse sanzioni, tant'è che si sono finalmente alzate le prime 'proteste', ovviamente tardive. Poi, come avviene spesso nelle 'cose d'acqua', le abbondanti piogge hanno sommerso il problema, in tutti i fiumi: ne riparleremo l'anno prossimo? Il DMV, se applicato come previsto, dimezza, sostanzialmente, la capacità di Regolazione dei laghi di Como e di Iseo: non è una faccenda di poco conto! Non si può più rimandare il ragionare in termini di più corretto bilancio idrologico di bacino, che metta 'sul tavolo' i più reali numeri sul rapporto 'offerta d'acqua/fabbisogno', cioè effettivo utilizzo, sia esso, per quanto riguarda l'Irrigazione, a mezzo delle derivazioni superficiali sia sotterranee, queste ultime, sino ad oggi, praticamente libere da qualsivoglia regola o limite.

Il DMV, così come è oggi applicato, apre le porte ad uno scenario difficilissimo, non privo di prevedibili asprezze, che lo renderanno un caso politico, prima che tecnico, purtroppo!

Devo citare un'altra iniziativa regionale, lodevole nelle intenzioni ma ancora priva di concreti effetti: il 'Patto per l'acqua'. La Regione, forse tediata dalle tante diatribe scatenatesi dalla singolare successione di annate di scarsità idrica, ha proposto questo Patto tra tutti coloro che utilizzano la più preziosa risorsa fisica, al fine di far 'scoppiare la pace dell'acqua'. Un tale, ambizioso obiettivo non poteva non essere condiviso e trovare il più grande impegno, che, per parte nostra, è stato veramente massimo. A partire dal maggio 2007, abbiamo infatti partecipato a quattro dei cinque 'Tavoli tematici', nei quali, con periodiche riunioni, si è elaborato il 'Patto per l'Acqua', giunto alla sua versione definitiva, dopo quattordici bozze, nel marzo 2008.

Il documento, che abbiamo sottoscritto tra i primi, costituisce senz'altro un passo importante per l'irrigazione lombarda di pianura, soprattutto quella a gravità, come la nostra, sebbene resta assai lontano dal dichiarato traguardo originario: non è, infatti un piano d'azione, né un atto amministrativo che individui: responsabilità, diritti, tempi, soggetti, strumenti ... è più simile ad una enunciazione di fatti, di prospettive, di problemi ed opportunità, di definizione delle strade praticabili per giungere, prima o poi, ad una gestione sostenibile dell'acqua.

Il valore che si deve riconoscere al Patto, almeno per l'Irrigazione, è l'aver ammesso che *"... la principale fonte di alimentazione delle acque sotterranee in regione è rappresentata dalla perdita di acque superficiali irrigue che viene a costituire, fino all'80% degli apporti nell'area centrale della pianura e pari al 50% nelle altre aree. In effetti il metodo irriguo più utilizzato in regione è lo scorrimento superficiale, oltre alla sommersione nelle aree di coltivazione del riso. Questi metodi irrigui derivano portate molto consistenti perché presentano un'efficienza piuttosto bassa e distribuiscono una parte consistente delle acque derivate nel sottosuolo e nelle acque sotterranee."* Partendo, quattro anni, fa da un regionale Programma di Tutela dell'Uso dell'Acqua (PTUA), che ancora sollevava l'accusa all'irrigazione a scorrimento di 'consumare troppa acqua', si è quindi passati a riconoscere a questo, antico e più ecologico metodo di uso delle acque in Agricoltura, il merito di accumulare nel serbatoio sotterraneo acque altrimenti destinate, in pochi giorni, a giungere al mare. Credo sia un bel passo in avanti! Se aggiungo che le parti per noi più significative del Patto sono state ispirate ed alcune scritte dal Consorzio, posso confidare che comprenderete la mia soddisfazione.

Il Patto per l'Acqua non risulta essere stato sottoscritto da tutti gli attori: spicca l'assenza degli idroelettrici alpini, voce fondamentale nella gestione del ciclo dell'acqua. Non è un rifiuto, ma un temporeggiare forse strumentale, tant'è che la stessa Regione, il prossimo 23 giugno, ripropone un'altra pubblica riunione, dopo quella del 28 marzo scorso, per una seconda presentazione e la conseguente nuova sottoscrizione del Patto: auspicio di assistere all'adesione di tutti coloro che al Patto hanno partecipato.

Ho così delineato le principali attività che abbiamo realizzato o alle quali abbiamo partecipato, mi pare sempre con profitto per il nostro ente.

Molte questioni sono solo all'inizio, esigono ancor continue attenzione e applicazione: sarebbe colpevole la seppur minima 'distrazione'.

Ma i prossimi cinque anni vedranno anche sollevarsi la 'questione delle questioni': il bilancio idrologico; i tempi son maturi e, auspicio, anche le Pubbliche Amministrazioni competenti.

In materia di Concessione ed Uso delle Acque, dopo il passaggio di competenze dallo Stato alle Regioni, avvenuto nel 1998, c'è stato, come ci si attendeva, un periodo di assestamento, nel quale i nuovi uffici, in Regione e nelle Province, hanno preso atto della situazione esistente ed avviato le procedure per

# ***Consorzio Irrigazioni Cremonesi***

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

stabilizzarne il regime. L'eredità, invero, si mostrava assai pesante: per quanto ci riguarda, basti pensare alle pratiche di rinnovo delle Concessioni dal fiume Oglio. Tredici Grandi Derivazioni irrigue, scadute nel 1987, per le quali sono state presentate le domande di rinnovo nel 1985, come legge disponeva; rinnovi non ancor oggi rilasciati e che, se e quando lo fossero, vedranno il periodo di validità oggi già trascorso per 21 dei 40 anni di durata!

Mentre queste Concessioni giacevano nei cassetti del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Milano, fiorivano, come margherite nei prati in primavera, migliaia e migliaia di Piccole Derivazioni, superficiali e sotterranee, quasi che l'acqua fosse infinita; cosa che non è, anzi!

Oggi sappiamo che l'acqua disponibile, purtroppo, già non è in grado di soddisfare tutte le Concessioni rilasciate (pur limitandoci all'Uso Irriguo) ed il 'colpo di grazia', a tale già insufficiente disponibilità, è giunto, se mai ce ne fosse stato bisogno, dall'obbligo del Deflusso Minimo Vitale.

Ecco allora il problema che presento e lascio per ultimo, perché il più rilevante, a mio avviso, per questa nuova Assemblea: come distribuire la minore disponibilità d'acqua alle esistenti Concessioni e quindi, per loro tramite, all'utenza finale?

Il problema è stato da noi posto più volte, anche per le vie istituzionali, senza mai ottenere alcuna indicazione né valutazione; lo traduco in termini molto sintetici, direi brutali: se le Grandi Derivazioni dai fiumi debbono vedersi ridurre la portata disponibile, a motivo dell'obbligo di non far mai mancare il Deflusso Minimo Vitale nell'álveo naturale, con quale criterio tale riduzione verrà distribuita all'utenza?

Quali considerazioni si dovranno condurre per quelle utenze dotate di altre fonti di approvvigionamento, spesso rilasciate proprio allo scopo di sopperire alla minore dotazione garantita dalle acque superficiali?

Penso che il trovare la più corretta risposta a queste domande costituisca una vera sfida, che ci vedrà impegnati sin d'ora, ma per un tempo non breve ed attraverso un percorso irto di difficoltà.

A Voi, componenti della nuova Assemblea del Consorzio, lascio queste considerazioni, fiducioso che ciascuno le vorrà meditare, se ne darà un personale convincimento, ne farà argomento di discussione ed analisi in ogni sede che riterrà opportuna, favorendo così il più ampio dibattito. Solo in tal modo si formerà quella 'pubblica opinione' che può concorrere affinché gli amministratori della nostra comunità individuino i più efficaci rimedi e le più opportune soluzioni ai mille problemi della nostra epoca.

Cremona, 18 giugno 2008

Il Presidente  
*Mario Pizzetti*

\* \* \*

## **CONTO CONSUNTIVO 2007.**

La gestione dell'esercizio 2007, quale emerge dai dati finali del consuntivo in esame confrontati con quelli del 2006, può essere considerata normale, tuttavia non priva di accadimenti meritevoli di essere rilevati.

Innanzitutto si è formalizzata l'acquisizione della sala riunioni intitolata al compianto Presidente geom. Severino Rossetti e ricavata nei locali dell'ex mulino di Torre Pallavicina, ceduti al Consorzio Parco Oglio Nord.

Si è provveduto all'acquisto di un'apparecchiatura elettronica di misurazione delle portate, di un nuovo trattore, di un furgone a servizio del meccanico e di un'autovettura per il servizio di camperia.

E' proseguita l'opera di sistemazione delle cantoniere, nel 2007 si è provveduto alla cantoniera di Pumenengo (sistemazione canali di gronda) e alla cantoniera di Tombe Morte (rifacimento servizi).

Sul risultato di gestione ha influito positivamente l'applicazione della riduzione del così detto cuneo fiscale che ha comportato un'I.R.A.P. dovuta per il 2007 inferiore del 25%.

# ***Consorzio Irrigazioni Cremonesi***

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Ciò premesso si passa ad un raffronto dei dati relativi agli anni 2007 e 2006 rimandando all'analisi dettagliata dei singoli capitoli alcune considerazioni più specifiche a completamento di quanto accennato.

## ENTRATE EFFETTIVE

- 1) **Canoni di somministrazione acque** – la variazione in più di €3.606 è dovuta soprattutto al processo di equalizzazione dei canoni ex privilegiati.
- 2) **Affitto beni stabili** – il rinnovo di ben quattordici contratti affitto terreni e l'adeguamento dei canoni per i contratti affitto terreni e fabbricati civili in corso hanno più che compensato (+ 3.100) la cessazione di un contratto affitto fabbricati civili (-1.280) per cui si registra un maggior introito di €1.820.
- 3) **Prodotto di boschi e reliquati** – la diminuzione di € 1.263 deriva da minori proventi per vendita di piante (264), vendita legna (995) e raccolta erbe e foglie (4).
- 4) **Canoni per concessioni** – si registra un aumento complessivo di €2.762 conseguente all'adeguamento dei canoni sulla base dei parametri adottati per la loro determinazione ed alla stipula di alcune nuove convenzioni.
- 5) **Interessi attivi** – l'incremento di €2.413 è dovuto soprattutto al consistente rialzo degli “Interessi c/c bancari” (+ 2.258) cui han contribuito l'aumento dei tassi ed una buona giacenza media di cassa. Inoltre si sono rilevati aumenti anche negli “Interessi moratori” (+54) negli “Interessi per rivalutazione anticipo d'imposta sul TFR” (+23) negli “Interessi su depositi cauzionali” (+42) e negli “Interessi rimborsi I.C.I.” (+36).
- 6) **Proventi diversi** – questo capitolo, che riguarda fatti non sempre prevedibili, presenta una variazione negativa pari a €39.969.

Si sono registrate minori entrate negli “Altri introiti”: “Premio manutenzione bosco Pumenengo” (-1.262) è cessato il quinquennio dell'erogazione previsto dalla vigente normativa, “Partecipazione produzione energia elettrica” (-15.188) su cui ha influito in maniera determinante la carenza d'acqua registrata durante tutta l'annata, “Contributo Provincia di Bergamo” (-16.183) e “Contributo Provincia di Lodi” (-13.400) erogati per la realizzazione di specifici interventi non più ripetutisi; riduzioni si sono registrate anche nei “Contributi c/interessi Legge Sabatini” (-725) e negli “Arrotondamenti attivi” (-6).

Contemporaneamente si sono rilevati maggiori introiti nei “Ricavi e rimborsi vari” (+6.124), nei “Ribassi ed abbuoni” (+171) e nel “Contributo Comune di Cremosano” per la realizzazione della pista ciclabile lungo il Vacchelli” (+500).

- 7) **Plusvalenze e sopravvenienze attive** – il loro ammontare complessivo - €54.487,00 – aumenta, rispetto al 2006, di €42.180,00 come risulta dal seguente dettaglio: plusvalenze realizzate +18.884 (permuta immobili ex mulino di Torre Pallavicina con la sala riunioni “Severino Rossetti”) sopravvenienze attive +23.296 (da rilevare che la RAS, compagnia assicuratrice del Consorzio, in relazione alla causa Morandi, ha erogato un indennizzo di €25.823 quale partecipazione forfettaria all'eventuale giudizio negativo dichiarando, nel contempo, la volontà di estromettersi dal prosieguo dell'azione qualunque ne fosse il risultato finale)

# ***Consorzio Irrigazioni Cremonesi***

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

- 8) **Rimborso forfettario spese generali dalla Gestione Speciale opere in concessione** – non si sono realizzati introiti a questo titolo.
- 9) **Rimborso dalla Gestione Speciale opere in concessione per prestazioni dirette** – quanto esposto al precedente punto 8) vale anche per questo capitolo.

## ***USCITE EFFETTIVE***

- 1) **Canoni diversi** – il maggior onere - € 5.480 – è determinato dall'aumento canoni demaniali per riconoscimento a derivare dai fiumi Adda, Oglio e dai fontanili (+325) dall'aumento dei contributi al Consorzio dell'Adda (+2.946) ed il Consorzio dell'Oglio (+2.209).
- 2) **Interessi di mutui passivi** – nel corso del 2007 sono iniziati gli ammortamenti di due nuovi prestiti chirografari contratti per l'acquisto di mezzi e macchinari e precisamente:
  - ☐ nel mese di luglio prestito biennale di €28.800 contratto il 23.04.2007 per l'acquisto di un trattore;
  - ☐ nel mese di novembre prestito triennale di € 30.000 contratto il 31.08.2007 per l'acquisto del misuratore di portata, di un'autovettura Panda e del furgone Caddy VW;

L'accensione di questi prestiti ha comportato un incremento di €1.965 nella spesa relativa a questo capitolo.

- 3) **Funzionamento organi consorziali** – la spesa totale diminuisce di € 2.582. L'effettuazione di un numero inferiore di sedute del Consiglio (5 invece di 9), la diminuzione delle spese di rappresentanza (-214), delle spese riunioni assemblea (-130) hanno determinato questo risultato.
- 4) **Stipendi e salari al personale** – il costo complessivo diminuisce di €2.483 rispetto a quello del 2006. I minori costi dovuti al recupero di indennità malattia, infortuni e L. 104/92 (assistenza handicappati) hanno più che compensato gli aumenti derivanti dalla dinamica salariale (aumenti periodici, applicazione accordi collettivi nazionali) e dall'aumento delle voci mobili di retribuzione (indennità chilometriche, rimborsi spese, indennità manovre bocche, indennità di reperibilità etc.).
- 5) **Assegni ai pensionati** – la variazione in più di €86 rappresenta la risultante di variazioni di segno opposto. I maggiori oneri – liquidati in forza dell'art. 23 del Regolamento Organico Disciplinare vigente che prevede l'adeguamento degli assegni agli aumenti contrattuali – sono in parte riassorbiti dalla rivalutazione delle pensioni INPS.
- 6) **Contributi previdenziali ed assicurativi** – queste spese sono strettamente correlate a quelle relative a stipendi e salari per cui, a meno di ritocchi nelle aliquote previdenziali ed assicurative, solitamente all'incremento del monte retribuzioni corrisponde un incremento della spesa contributiva e viceversa.

Nel 2007 si è registrata una diminuzione della base imponibile contributiva per cui, conseguentemente, si è ridotta complessivamente di €1.909 la spesa contributiva come risulta dal seguente dettaglio:

- I.N.P.S. per contributi Fondo pensioni, C.U.A.F. e contributo solidarietà: -1.465 (da 89.916 a 88.452);
- Fondazione E.N.P.A.I.A. per contributo Fondo previdenza e infortuni: -192 (da 12.187 a 11.995);

# ***Consorzio Irrigazioni Cremonesi***

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

- Fondazione E.N.P.A.I.A. per contributo Fondo accantonamento trattamento quiescenza dipendenti consorziali: +270 (da 63.946 a 64.216);
- I.N.P.S. ex gestione S.C.A.U.: -789 (da 88.146 a 87.357);
- I.N.A.I.L.: +129 (da 10.744 a 10.873);
- Premio polizza r.c. operai: +17 (da 1.491 a 1.508);
- Rivalutazione su anticipazione T.F.R. (L. 662/96): +117 (da 699 a 816);
- Assicurazioni dirigenti: + 4 (da 1.220 a 1.224);
- Fondo integrativo sanitario: = (da 434 a 434)

7) **Interessi passivi e spese bancarie** – l'aumento dei tassi sullo scoperto di cassa (Interessi passivi +1.907) ha più che compensato la diminuzione (-1.584) registrata negli Interessi dilazione pagamento conseguenti al ricorso delle provvidenze previste dalla legge Sabatini per l'acquisto di n. 2 trattori Landini Legend 120 TEC.

L'onere complessivo aumenta pertanto di €323.

8) **Spese generali** – l'incremento della spesa (+8.916) è dovuto quasi esclusivamente all'incremento delle spese legali (+7.357) rese necessarie per la definizione di alcune pratiche altrimenti destinate a prolungarsi nel tempo ed all'applicazione del D.Lgs. 626/94 Sicurezza sul lavoro (+2.661 per corso di primo soccorso ed installazione vasca raccolta olii esausti). Si sottolinea quindi come una gestione attenta ed oculata abbia consentito di mantenere praticamente invariate (-1%) le spese generali pur in presenza di ben più consistenti e diffusi aumenti dei prezzi in generale.

Le variazioni di segno opposto che hanno determinato tale risultato sono le seguenti: +413 commissioni bancarie; +1.383 per stampati e cancelleria; + 323 per spese postali; +413 per acquisti giornali, libri e pubblicazioni varie; +17 per pulizia locali uffici; +337 per varie e minute d'economato; +162 per spese esercizio ascensore; +77 per spese assicurative; +7.357 per compensi a terzi (vedasi nota introduttiva al capitolo); + 1.225 per quote associative; +1.030 per spese di rappresentanza; +15 per rimborso iscrizione Ordine degli Ingegneri del Direttore; +16 per abbuoni passivi; +122 per tassa passi carrabili ufficio; +50 per partecipazione Fiera di Cremona con gli altri Consorzi irrigui cremonesi; +217 per erogazioni liberali; + 2.661 per spese applicazione D.Lgs 626/94 Sicurezza sul lavoro (vedasi nota introduttiva al capitolo); -1.315 per bollati, bolli quietanze etc.; -527 per luce, f.m. e riscaldamento uffici; -1.768 per spese telefoniche (la costante ed attenta ricerca del piano tariffario migliore per l'Ente ha consentito un considerevole risparmio pur incrementando l'utilizzo dei cellulari per esigenze di servizio); -1.102 per assistenza software; -37 per massa vestiario ed indumenti speciali al personale; -707 per spese esercizio autovetture ufficio; -65 per omaggi e mance; -206 per rinnovo decreti guardie giurate; -198 per contributo Fondo Interbancario Garanzia (i prestiti contratti erano di importo inferiore a quelli dello scorso anno); -3 per pubblicazioni "Speciale Consorzio"; -156 per sanzioni amm.ve a seguito di incolpevole ritardata presentazione variazione catastale (ex Mulino di Torre Pallavicina); -118 per

# ***Consorzio Irrigazioni Cremonesi***

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

interessi e sanzioni omesso e ritardato pagamento I.C.I. (regolarizzazione); -700 per formazione informatica.

- 9) **Imposte e tasse** – gli importi che determinano la differenza in meno di € 33.291 sono: -24.860 I.R.E.S.; -165 Imposta sostitutiva prestiti Banca Popolare; -2.512 I.V.A. indetraibile; -11.301 I.R.A.P. (applicazione diminuzione c.d. cuneo fiscale); +5.516 I.C.I. (nuova classificazione immobili Peschiera di Basso a Torre Pallavicina); +31 Tassa raccolta rifiuti.
- 10) **Esercizio della rete irrigua** – l'onere globale ammonta a € 81.007. La riduzione di € 24.435 rispetto al 2006 risulta dalle seguenti variazioni: -22.459 per spurghi e taglio erbe; -2.625 per manutenzione strade alzaie e banchine; +649 per vigilanza e manovra acqua.  
Nel 2006, per una serie di circostanze sfavorevoli, fortunatamente non ripetutesi nel 2007, si dovette far ricorso parzialmente all'opera di terzi per effettuare le operazioni di spurgo.
- 11) **Manutenzione beni strumentali** – la spesa complessiva è pari a € 127.589 e presenta un aumento di € 17.151 rispetto al consuntivo 2006 conseguente soprattutto ad un maggior numero di interventi sulla rete acquedotti (+14.421) allo scopo di mantenere efficiente la rete di distribuzione irrigua ed a maggiori spese di manutenzione case cantoniere (+11.644). Si fa rilevare che, confermando il trend positivo avviato negli scorsi anni con il rinnovamento delle attrezzature, anche nel 2007 la voce aggregata relativa alla manutenzione macchine operatrici, attrezzature tagliaerbe, autocarri ed autovetture è diminuita di € 7.772. Si registra inoltre una diminuzione di € 1.142 nella manutenzione macchine e mobili d'ufficio.
- 12) **Gestione immobiliare** – l'importo totale della spesa ammonta a € 1.567. La differenza in meno di € 4.494 è composta come segue: -4.980 per sistemazione terreni nel Comune di Merlino; -70 per quote associative; +133 per manutenzione fabbricati civili; +28 per contributi di bonifica e di miglioramento fondiario; +296 per diritti vari, bollati etc; +99 per manutenzione piantagioni.
- 13) **Perdite varie e sopravvenienze passive** – il loro importo - € 14.515 – riguarda: la perdita rilevata con la cessione dei fabbricati dell'ex mulino di Torre Pallavicina (€ 7.715); le quote residue da ammortizzare di n. 2 telefoni cellulari demoliti perché inutilizzabili (16), la perdita sui crediti nei confronti dell'Az. Agr. S. Gervasio (2.641) con la quale, stante l'impossibilità del recupero totale e per evitare l'insinuazione nell'eventuale procedura fallimentare e la conseguente indeterminazione sia della cifra riscuotibile che della possibilità di riscuoterla, si è stipulato un atto di transazione con il quale si è potuto riscuotere il 50% dei crediti ed il rimborso totale delle spese legali, ratei ammortamento anni precedenti non calcolati correttamente (2.752), contributo distacco sindacale retribuito anni 2005-2006 (123) il saldo del premio tutela giudiziaria anno 2006 (223) non riscosso per errore dall'Agenzia assicurativa ed infine contributi arretrati ENPAIA dovuti sull'indennità di preavviso erogata agli eredi del defunto Andreotti Claudio, apprezzato e stimato dipendente del Consorzio prematuramente scomparso nel 2006 (1.045).
- 14) **Contributo alla Gestione speciale opere in concessione** – nessun onere per questo capitolo;

# **Consorzio Irrigazioni Cremonesi**

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

15) **Ammortamento beni strumentali** – è calcolato applicando le aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale.

16) **Accantonamento per rischi** – nessun onere per questo capitolo.

17) **Canoni leasing** – l'aumento di € 898 è da porsi in relazione all'adeguamento del canone all'aumento dei tassi.

## **USCITE PATRIMONIALI**

**Avanzo dell'esercizio** – il risultato di € 28.778 rappresenta la differenza fra le Entrate effettive (€ 1.896.651) e le Uscite effettive (€ 1.867.873).

## **PARTITE DI GIRO**

Le voci che contraddistinguono i capitoli di entrata e di uscita di questo titolo rimangono immutate. Le variazioni degli importi di alcune di esse sono correlate a quelle dei corrispondenti capitoli di spesa (ritenute erariali e assicurazioni sociali a carico dipendenti, ritenute su compensi professionali) oppure conseguenti dalle particolari situazioni che le determinano (indennità maternità, malattia e infortunio, assegni familiari impiegati, quote sindacali, pensioni e trattamento fine rapporto E.N.P.A.I.A., bollati e imposte e tasse a carico di terzi).

## **CONTO PATRIMONIALE**

**ATTIVO** – diminuisce complessivamente di € 55.553.

Le variazioni in più sono le seguenti: +3.785 nella rete acquedotti, per completamento ricostruzione ponte su Ciria Nuova in Corte de' Cortesi; +155 per acquisto morsa Matador; + 3.310 per acquisto trapano a colonna Serrmac R32; +93 per acquisto smerigliatrice angolare; +95 per acquisto poltrona ufficio; +290 per acquisto n. 8 telefoni cellulari; +245 per acquisto stampante Lexmark C500; +449 per acquisto proiettore Hitachi; +18.500 per acquisto sistema misurazione portate CORR-TEK; +119 per acquisto n. 2 calcolatrici Olympia e Olivetti; + 10.750 per acquisto furgone Caddy Van VW; + 24.003 per acquisto trattore New Holland 80DT; +3.360 per acquisto autovettura Fiat Panda Young 1.1 (usata); +19.150 aumento valore sala riunioni "Severino Rossetti" di Torre Pallavicina.

Aumenta di € 16.772 il saldo del conto corrente con il Tesoriere.

Nel contempo le diminuzioni sono state: 671 per demolizione affrancatrice Lirma fuori uso; 1.536 per demolizione n. 15 telefoni cellulari fuori uso; 2.092 per demolizione della stampante ad aghi Facit 4512 e della stampante laser Kyocera FS 600, entrambe fuori uso; 243 per demolizione n. 2 calcolatrici Olympia CPD 5214 fuori uso; 17.094 per rottamazione degli autocarri leggeri VW Taro e FIAT Ducato; 6.326 per rottamazione dell'autovettura FIAT Panda AL687GD; 850 per perdite registrate nella cessione dei fabbricati "ex mulino Torre Pallavicina"; 6.506 per perdite registrate nella cessione di fabbricati in Torre Pallavicina; 392 per cessione terreni pertinenziali fabbricati "ex mulino Torre Pallavicina".

# **Consorzio Irrigazioni Cremonesi**

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Diminuiscono di € 2.650 il saldo del conto Fondi presso terzi; di € 18.607 il Credito v/utenti; di € 76.993 il saldo dei Crediti diversi, di € 5.202 il saldo dei Depositi cauzionali, di € 13.839 il saldo del credito IVA e di € 3.630 il saldo dei Ratei e risconti attivi.

Si fa rilevare che, per quanto attiene i terreni sottostanti i fabbricati strumentali, dopo i chiarimenti introdotti dall'art. 1 c. 81 della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008), si è provveduto a ripartire le quote di ammortamento dedotte nei periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 4 luglio 2006, proporzionalmente al costo dell'area ed al costo del fabbricato. L'applicazione di tale criterio proporzionale ha comportato un passaggio contabile pari a € 2.854,69 al Fondo ammortamento fabbricati strumentali del Fondo ammortamento Terreni pertinentiali.

Tale movimento non ha comportato alcun impatto sul risultato economico e sul patrimonio netto dell'Ente.

**PASSIVO** – diminuisce complessivamente di € 84.331.

Aumentano di € 152.599 i Fondi ammortamento e cioè in misura pari alla differenza fra le quote di esercizio (177.744) e l'utilizzazione di quelle accantonate negli anni precedenti per cespiti ceduti o demoliti (25.145).

Nel contempo diminuiscono di € 17.413 il Debito per mutui, di € 41.019 i Debiti v/fornitori, di € 177.547 i Debiti diversi e di € 951 il saldo da Ratei e risconti passivi.

**PATRIMONIO E RISERVE** – Il Patrimonio aumenta di € 28.778 pari all'avanzo dell'esercizio quale risulta dal Conto Consuntivo. Tale variazione corrisponde anche alla differenza fra l'aumento dell'**ATTIVO** (55.553) e quella del **PASSIVO** (84.331).

Invariato l'ammontare dei saldi delle rivalutazioni eseguite in applicazione delle Leggi 74/1952, 576/1975, 72/1983, 413/1991.

Adempimenti relativi all'art. 10 Legge 19 marzo 1983 n. 72

Si indicano qui di seguito gli importi delle rivalutazioni effettuate in passato sui beni tuttora compresi nel Patrimonio e per i quali non si è mai derogato ai criteri di valutazione stabiliti dal Codice civile:

Cespiti	Costo Storico	L. 74/1952	L. 576/1975	L. 72/1983	L. 413/1991	Importo rivalutato
Fabbricati Strumentali	113.160,84	-	13.091,53	125.547,37	38.873,23	290.672,97
Fabbricati Strumentali (art.40 TUIR)	187.720,39	-	28.283,07	106.965,58	1.723,96	324.693,00
Rete acquedotti	359.915,54	268.542,43	118.264,97	113.316,46	-	860.039,40
Fabbricati civili	18.111,89	-	4.672,78	10.586,51	10.058,53	43.429,71
Terreni	116.241,08	39.636,14	16.710,63	75.744,52	-	248.332,37
	795.149,74	308.178,57	181.022,98	432.160,44	50.655,72	1.767.167,45

# **Consorzio Irrigazioni Cremonesi**

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

## **CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2007 CONFRONTO CON LE RISULTANZE 2006 E CON LE PREVISIONI**

<b>ENTRATE</b>	<b>CONSUNTIVO 2006</b>	<b>PREVENTIVO 2007</b>	<b>CONSUNTIVO 2007</b>
<b>EFFETTIVE</b>			
ESTIVE	1.533.162,00	1.528.000,00	1.537.671,00
<b>ORDINARIE</b>			
1. CANONI SOMM. ACQUE ESTIVE STRAORDIN.	8.823,00	=	7.430,00
JEMALI	1.100,00	1.000,00	1.590,00
2. AFFITTO BENI STABILI	1.543.085,00	1.529.000,00	1.546.691,00
3. PRODOTTO DI BOSCHI E RELIQUATI	109.775,00	98.000,00	111.595,00
4. CANONI PER CONCESSIONI	2.740,00	1.500,00	1.477,00
5. INTERESSI ATTIVI	106.652,00	122.000,00	109.414,00
6. PROVENTI DIVERSI	4.255,00	3.000,00	6.668,00
7. PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE	106.288,00	63.500,00	66.319,00
8. RIMBORSO FORFETTARIO SPESE GENERALI DALLA GESTIONE SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE	==	==	==
9. RIMBORSO DALLA GESTIONE SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE PER PRESTAZIONI DIRETTE	==	==	==
<b>TOTALE ENTRATE EFFETTIVE</b>	<b>1.885.102,00</b>	<b>1.823.000,00</b>	<b>1.896.651,00</b>
<b>PATRIMONIALI</b>			
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	==	==	==
<b>TOTALE ENTRATE PATRIMONIALI</b>	<b>0,00</b>	<b>==</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE EFFETTIVE E PATRIMONIALI</b>	<b>1.885.102,00</b>	<b>1.823.000,00</b>	<b>1.896.651,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>347.205,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>370.882,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2.232.307,00</b>	<b>2.183.000,00</b>	<b>2.267.533,00</b>
<b>TOTALE "GESTIONE SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE" (vedasi rendiconto a parte)</b>	<b>==</b>	<b>==</b>	<b>==</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.232.307,00</b>	<b>2.183.000,00</b>	<b>2.267.533,00</b>

<b>USCITE</b>	<b>CONSUNTIVO 2006</b>	<b>PREVENTIVO 2007</b>	<b>CONSUNTIVO 2007</b>
<b>EFFETTIVE</b>			
1. CANONI DIVERSI	144.829,00	150.300,00	150.309,00
2. INTERESSI DI MUTUI PASSIVI	6.735,00	7.000,00	8.700,00
3. FUNZIONAMENTO ORGANI CONSORZIALI	16.913,00	18.000,00	14.331,00
4. STIPENDI E SALARI AL PERSONALE	791.240,00	800.000,00	788.757,00
5. ASSEGNI AI PENSIONATI	8.288,00	8.000,00	8.374,00
6. CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI	268.783,00	272.000,00	266.874,00
7. INTERESSI PASSIVI E SPESE BANCARIE	10.694,00	9.700,00	11.017,00
8. SPESE GENERALI	114.608,00	125.000,00	123.524,00

# **Consorzio Irrigazioni Cremonesi**

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

9.	IMPOSTE E TASSE	100.264,00	70.000,00	66.973,00
10.	ESERCIZIO DELLA RETE IRRIGUA	105.442,00	95.000,00	81.007,00
11.	MANUTENZIONE BENI STRUMENTALI	110.708,00	120.000,00	127.859,00
12.	GESTIONE IMMOBILIARE	6.061,00	2.000,00	1.567,00
13.	PERDITE VARIE E SOPRAVVIVENENZE PASSIVE	822,00	==.	14.515,00
14.	CONTRIBUTI ALLA GEST. SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE	==	==	==
15.	AMMORTAMENTO BENI STRUMENTALI	164.024,00	120.000,00	177.826,00
16.	ACCANTONAMENTO PER RISCHI	==	==	==
17.	CANONI LEASING	25.342,00	26.000,00	26.240,00
<b>TOTALE USCITE EFFETTIVE</b>		<b>1.874.753,00</b>	<b>1.823.000,00</b>	<b>1.867.873,00</b>
<b>PATRIMONIALI</b>				
AVANZO DELL'ESERCIZIO		10.349,00	==	28.778,00
<b>TOTALE USCITE PATRIMONIALI</b>		<b>10.349,00</b>	==	<b>28.778,00</b>
<b>TOTALE USCITE EFFETTIVE E PATRIMONIALI</b>		<b>1.885.102,00</b>	<b>1.823.000,00</b>	<b>1.896.651,00</b>
<b>TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO</b>		<b>347.205,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>370.882,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>2.232.307,00</b>	<b>2.183.000,00</b>	<b>2.267.533,00</b>
<b>TOTALE "GESTIONE SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE" (vedasi rendiconto a parte)</b>		==	==	==
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>2.232.307,00</b>	<b>2.183.000,00</b>	<b>2.267.533,00</b>

## **CONTO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>VALORI AL 31.12.2006</b>	<b>VALORI AL 31.12.2007</b>
<b>BENI STABILI</b>		
Fabbricati strumentali	405.245,00	405.245,00
Fabbricati strumentali (ex art. 43 TUIR)	304.083,00	322.383,00
Rete acquedotti	1.354.818,00	1.358.603,00
Macchine officina, parco motori e pompe	40.970,00	44.435,00
Attrezzatura varia e minuta	47.862,00	47.955,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	33.849,00	33.273,00
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	91.351,00	107.083,00

# **Consorzio Irrigazioni Cremonesi**

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Automezzi	282.670,00	276.326,00
Autovetture	39.978,00	37.012,00
Escavatori, trattrici falciaspande e natanti tagliaerbe	923.585,00	947.588,00
Ciclomotori	6.089,00	6.089,00
	<b>3.530.500,00</b>	<b>3.585.992,00</b>
Fabbricati civili e rurali	57.380,00	50.874,00
Terreni	268.096,00	268.096,00
Terreni fabbricati strumentali	7.561,00	7.561,00
Terreni fabbr. Strum. Ex art. 43	55.979,00	55.587,00
<b>TUIR</b>		
	<b>3.919.516,00</b>	<b>3.968.110,00</b>
Credito in c/c con il Tesoriere	30.188,00	46.960,00
Fondi presso terzi	8.131,00	5.481,00
Crediti verso utenti	19.529,00	922,00
Crediti diversi	189.061,00	112.068,00
Depositi cauzionali	6.064,00	862,00
Crediti v/erario (I.V.A.)	20.658,00	6.819,00
Fondi pubblici e privati	162,00	162,00
Ratei e risconti attivi	5.960,00	2.330,00
Rettifiche ed arrotondamenti	(1,00)	1,00
	<b>4.199.268,00</b>	<b>4.143.715,00</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>VALORI</b>	<b>VALORI</b>
	<b>AL</b>	<b>AL</b>
	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2007</b>
Debito per mutui	167.233,00	149.820,00
Debiti v/fornitori	59.707,00	18.688,00
Debiti diversi	385.720,00	208.173,00
Debito verso depositanti a cauzione	17.503,00	17.503,00
Ratei e risconti passivi	3.289,00	2.338,00
Fondi ammortamento	2.076.647,00	2.229.246,00
Rettifiche ed arrotondamenti	2,00	2,00
	<b>2.710.101,00</b>	<b>2.625.770,00</b>

# ***Consorzio Irrigazioni Cremonesi***

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

## ***PATRIMONIO***

<i>Netto</i>	<i>440.860,00</i>	<i>469.638,00</i>
<i>Saldo rivalutazione monetaria</i>	<i>338.011,00</i>	<i>338.011,00</i>
<i>L.741/1952</i>		
<i>Saldo rivalutazione monetaria</i>	<i>195.750,00</i>	<i>195.750,00</i>
<i>L.576/1975</i>		
<i>Saldo rivalutazione monetaria L.</i>	<i>459.962,00</i>	<i>459.962,00</i>
<i>72/1983</i>		
<i>Saldo rivalutazione L. 413/1991</i>	<i>54.584,00</i>	<i>54.584,00</i>
	<b><i>4.199.268,00</i></b>	<b><i>4.143.715,00</i></b>

\* \* \*